



Nella nostra scuola italiana siamo ancora lontani dal trovare un ambiente che vada verso la piena inclusione, cioè dal riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione di tutti gli alunni che hanno una qualche difficoltà di funzionamento.



# I bisogni educativi speciali



- I Bisogni Educativi Speciali sono una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative- apprenditive, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit specifici in apprendimenti clinicamente significativi, quali la dislessia, il disturbo da deficit attentivo ed altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio- culturale.





- È basilare capire come “funziona” un alunno e quali aree sono legate ad un disfunzionamento nell’apprendimento attraverso una buona e corretta diagnosi clinica. Tale diagnosi nosografica può portare al riconoscimento della Legge 104/92 e i successivi atti che regolano l’attribuzione delle risorse aggiuntive alla scuola per far fronte alle difficoltà degli alunni (es. insegnante di sostegno).



Tali condizioni che fanno riferimento ad una minorazione nel corpo del soggetto sono quelli più riconosciuti,... e per tutte le altre difficoltà?. Non bisogna tra bisogni di serie A e bisogni di serie B. Secondo l'OMS la salute non è assenza di malattia, ma benessere bio- psico- sociale, piena realizzazione del proprio potenziale, delle proprie capacità. Questo chiama fortemente in causa le dimensioni sociali, culturali, economiche, razziali che non sono biostrutturali.



**Le condizioni di salute come malattie, disturbi e lesioni vengono classificate principalmente con l'ICD-10, mentre il funzionamento e la disabilità associati alle condizioni di salute vengono classificati attraverso l'ICF.**

**Il modello ICF ci obbliga a considerare la globalità e la qualità dei funzionamenti delle persone, e non solo gli aspetti bio-strutturali.**



Nei BES secondo il modello ICF bisogna tenere conto delle interconnessioni tra condizioni fisiche problematiche (lesioni, traumi, ecc.), le strutture corporee (malformazione o mancanza di organi, ad es. ) e funzioni corporee (deficit funzionali quali uditivi, visivi, ecc..)

# In ambito applicativo l'ICF- CY deve seguire 4 passi



- Trasformare i dati della diagnosi funzionale in aspetti significativi (individuare deficit, punti di forza e di debolezza, reali capacità, ecc..)
- Definire gli obiettivi a lungo termine (arco temporale di circa tre anni, ad es.)
- Scegliere gli obiettivi a medio termine (raggiungibili nell'arco di alcuni mesi o un anno scolastico)
- Definire gli obiettivi a breve termine e le sequenze di sotto- obiettivi facilitanti